

Val 09-09-97 ex 24-1-92
C.T.C.P. N. 1684

IL Messaggio Comunale

PROVINCIA DI
MOSCIANO S. ANGELO
30 SET. 1997
PROT. N.
CAT. CL.

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO
(PROVINCIA DI TERAMO)

C O P I A

Trasmessa al CO.RE.CO.

il 28 AGO. 1997 Prot. N. 11961

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76
=====

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER ONORANZE FUNEBRI.

L'Anno MILLENOVECENTONOVANTASETTE il giorno = SEI =
del mese di == AGOSTO == alle ore == 15,15 ==, nella sala delle
adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito
diramato dal Sindaco, si e' riunito il Consiglio Comunale in
sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima
convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Orazio DI MARCELLO - Sindaco

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 15 ed assenti,
sebbene invitati n. 2 come dal seguente prospetto:

! n.!	COGNOME E NOME	!P.!A!!	n.!	COGNOME E NOME	!P.!A!!
!ord!		! !	!ord !		! ! !
!01!	!DI MARCELLO ORAZIO	!X !	!! 10!	!MONACO LUANA	! X! !
!02!	!GALIFFI GIULIANO	!X !	!! 11!	!PICCIONI BERARDO	! X! !
!03!	!DANESI SERGIO	!X !	!! 12!	!LELLII ALESSANDRO	! X! !
!04!	!CAPRINI ANNAMARIA	!X !	!! 13!	!KARAGIALIDIS ALESSAN.	! X! !
!05!	!VERZILLI ITALIA	!X !	!! 14!	!PIROZZI SILVIO	! X! !
!06!	!CICCARELLI M.ELISAB.	!X !	!! 15!	!IOBBI LUIGI	! X! !
!07!	!D'ASCANIO FRANCO	!X !	!! 16!	!BONIFACI GALDINO	! X! !
!08!	!RUFFINI MARCELLO	!X !	!! 17!	!CARDINALI SIMONA	! X! !
!09!	!DI MATTEO ANTONIO	!X !	!! !		! ! !

Partecipa il Segretario Comunale Sig. GIUSEPPE ELBA
incaricato della redazione verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti,
dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione
dell'argomento indicato in oggetto.

Sono stati designati a scrutatori i
Consiglieri: 1)..... 2).....
3).....

30 SET. 1997
PROT. N.
CAT. CL.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli allegati pareri, espressi ai sensi dell'art. 53 - 1° comma - della Legge 142/90;

Udita la relazione del Sindaco il quale sintetizza il contenuto della proposta;

Considerato:

- che questo Ente è venuto nella determinazione di dover regolamentare le modalità ed i casi:

a) di partecipazione di sua rappresentanza con Gonfalone a cerimonie funebri in occasione del decesso di amministratori, ex amministratori, dipendenti comunali, cittadini onorari, ecc.;

b) di esternazione del cordoglio dell'Amm.ne Com.le ai parenti dei deceduti, tramite manifesti e/o telegrammi;

- che l'esigenza di cui sopra nasce dal fatto che, in passato, per le più svariate ragioni (sviste, carenze di personale, disguidi, ecc.) è stata lamentata da cittadini diversi l'assenza di una rappresentanza dell'Amm.ne Com.le a cerimonie funebri, alle quali quest'ultima avrebbe dovuto partecipare;

- che il ripetersi di detti spiacevoli inconvenienti, anche se non voluti, potrebbero non solo urtare la suscettibilità o, meglio, la sensibilità dei parenti degli estinti, ma dare, altresì, la stura a polemiche certamente ingenerose, pretestuose e, comunque, fuori luogo, date le circostanze alle quali si fa riferimento, facendo pensare a disparità di trattamento o, comunque, ad un presunta volontà dell'Ente di voler fare delle discriminazioni;

Visto il vigente Statuto, approvato con atto Consiliare n. 154/23-9-91 con i chiarimenti e nei limiti di cui alla delibera consiliare n. 2 del 23-1-92, esaminata dal Coreco nella seduta del 3-3-92, al n. 1903/I di prot., che all'art. 1, 3° comma, prevede espressamente: "L'uso del Gonfalone e dello stemma sarà disciplinato dal regolamento deliberato dal Consiglio Comunale";

Ritenuto, per il momento, di dover provvedere in merito alla regolamentazione di quanto esposto ai precedenti punti a) e b), dando tuttavia atto che, per quel che attiene ai casi di utilizzo del Gonfalone, la disciplina contenuta nella presente deliberazione è evidentemente parziale in quanto limitata alle sole cerimonie funebri, riservandosi l'Ente di tornarci sopra con un successivo provvedimento di regolamentazione generale;

Visto l'art. 4 della L. 24-11-1925, n. 2264;

Vista la circolare prefettizia n. 1330, Div. Gab., del 26-6-80,

con la quale si stabilisce:

- che , alla luce del prefato art. 4 -L. 2264/25- "non sembra si possa far derivare la prescrizione che l'uso (...) dei gonfaloni sia consentito soltanto nelle ricorrenze in cui è permessa l'esposizione della bandiera";

- che, " accanto alle ricorrenze nazionali, sussistono ed hanno rilevanza, per lunga consuetudine, (...) manifestazioni di interesse locale, proprie delle singole comunità, in occasione delle quali sono da ritenersi del tutto legittimi, l'esposizione o l'uso dei gonfaloni, intesi ad avvalorare ed a solennizzare, con il loro significato di rappresentanza unitaria di tutta la comunità, gli avvenimenti stessi";

- che " l'invio del Gonfalone del Comune ad una pubblica manifestazione implica la piena adesione del civico Ente agli scopi della manifestazione stessa: costituisce, cioè un atto di valore morale" che deve essere conforme ai fini pubblici ed agli interessi collettivi di cui l'Ente è depositario;

Dato atto che nella fattispecie, trattandosi di regolamentazione della partecipazione dell'Ente ad onoranze funebri che, tra l'altro, solo in casi specifici prevede l'invio del Gonfalone, non sembra che nell'utilizzo di quest'ultimo possano ravvisarsi finalità non riconducibili all'interesse dell'intera cittadinanza, che, in caso di eventi luttuosi, si ritrova unita nella commemorazione di persone decedute, le quali, in vita, hanno avuto un qualche rilievo nella (o per la) comunità locale;

Vista altresì la circolare prefettizia n. 2175/Gab. del 9-7-97 in ordine alle modalità di esposizione di bandiere locali su edifici pubblici o all'interno delle sedi comunali;

Fatto presente che l'utilizzo del Gonfalone per cerimonie funebri, pur essendo una fattispecie diversa da quella dell'esposizione contemplata nella prefettizia di cui sopra è cenno, tuttavia non vuole assumere ; per alcuna ragione, il " senso di una manifestazione intenzionalmente contraria all'unità nazionale ", o in spregio al simbolo di detta unità o, comunque, ledere il maggior prestigio e decoro del Tricolore ed il senso di rispetto dovuto a quest'ultimo;

Visto il DPCM del 3 giugno 1986 in G.U. n. 128/86 nel quale si fa riferimento alle bandiere listate a lutto portate nelle pubbliche cerimonie funebri;

Visto l'art. 5 nonché l'art. 32 - comma 2^o - lett. a) della L. 8-5-90, n. 142;

Visto l'art. 17 - comma 33^o - della Legge 127/97;

Visto l'art. 51 - comma IV^o - dello Statuto Comunale che per i Regolamenti prevede una duplice pubblicazione all'A.P.: una prima

in conformità all'art. 47 - 1^a comma - della Legge 142/90; una seconda da effettuarsi per 15 gg., dopo i "prescritti controlli";

Con voti favorevoli 12 (M.D. e P.P.I.), espressi per alzata di mano, ed astenuti n. 3 (M.U.P.C. ed A.N.);

D E L I B E R A

1)- regolamentare i casi e le modalità di partecipazione dell'Ente, tramite sua rappresentanza e Gonfalone, alle cerimonie funebri nonchè le modalità di espressione del cordoglio dell'Amm.ne Comunale in caso di decesso delle sottoelencate categorie di persone o di loro parenti stretti, nei termini e nei modi a fianco di ciascuna indicati:

A) AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI COMUNALI IN CARICA:

- invio telegramma ai familiari a nome del Sindaco (o Vice-Sindaco), dell' Amm.ne, del Segretario e dei dipendenti com.li;
- affissione manifesto;
- presenza Gonfalone con Messo Com.le e n. 2 VV.UU. alla cerimonia funebre + rappresentanza dell' Ente (Sindaco, Vice-Sindaco o Delegato).

B) EX AMMINISTRATORI ED EX CONSIGLIERI COMUNALI:

- affissione manifesto;.

C) SEGRETARIO ASSEGNATO AL COMUNE:

- invio telegramma ai familiari a nome del Sindaco, dell'Amm.ne Com.le e dei dipendenti;
- affissione manifesto;
- presenza Gonfalone con messo com.le e n. 2 VV.UU. alla cerimonia funebre + rappresentanza dell'Ente (Sindaco, Vice-Sindaco o delegato);

D) PARENTI DI 1^o GRADO O CONIUGE DI AMMINISTRATORI e CONSIGLIERI COMUNALI IN CARICA O DEL SEGRETARIO ASSEGNATO AL COMUNE:

- invio telegramma agli interessati a nome del Sindaco (o Vicesindaco), dell'Amministrazione, (del Segretario) e dei dipendenti comunali;

- affissione manifesto;

E) PARENTI DI 2° GRADO O AFFINI DI 1° GRADO DELLE FIGURE ISTITUZIONALI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO D).

- invio telegramma agli interessati a nome del Sindaco (o Vice-Sindaco), dell'Amm.ne Com.le, (del Segretario) e dei dipendenti comunali.

F) DIPENDENTI IN SERVIZIO

- invio telegramma ai familiari a nome del Sindaco, dell' Amm.ne Com.le, del Segretario e dei dipendenti;

- affissione manifesto;

- presenza Gonfalone alla cerimonia funebre con il Messo e n. 2 VV.UU. + rappresentanza dell'Ente (Sindaco, Vice Sindaco o delegato);

G) PARENTI DI 1° GRADO E CONIUGE DI DIPENDENTI IN SERVIZIO:

- invio telegramma all'interessato a nome del Sindaco e dell' Amm.ne Com.le, del Segretario e dei dipendenti;

- affissione manifesto.

H) PARENTI DI 2° GRADO ED AFFINI DI 1° GRADO DI DIPENDENTI IN SERVIZIO:

- invio telegramma all'interessato a nome del Sindaco dell' Amm.ne Comunale, del Segretario e dei dipendenti.

I) CITTADINI ONORARI DI MOSCIANO S.A.:

- invio telegramma ai familiari a nome del Sindaco e dell' Amm.ne Com.le;

- affissione manifesto.

L) MOSCIANESI MORTI IN GUERRA NELL' ASSOLVIMENTO DEL LORO DOVERE E LE CUI SPOGLIE MORTALI VENGONO RICONDOTTE IN MOSCIANO(ES.: I DISPERSI IN RUSSIA DURANTE L'ULTIMO CONFLITTO MONDIALE):

- affissione manifesto;

- presenza del Gonfalone alla cerimonia esequiale con Messo Com.le + n. 2 VV.UU. + rappresentanza dell'Ente (Sindaco o Vicesindaco o Delegato).

2)- dare atto che per tutti gli altri casi di cerimonie funebri in onore di soggetti non ricompresi nel presente deliberato ed in special modo per quanto attiene all'eventuale utilizzo del Gonfalone:

a) si fa comunque e sempre riferimento alle leggi dello Stato, ai Regolamenti vigenti ed alle direttive impartite dalla Prefettura con apposite circolari;

b) si lascia alla discrezione del Capo dell'Amm.ne, di stabilire, di volta in volta, le modalità di espressione del cordoglio dell' Amm.ne Com.le e di partecipazione alle predette onoranze, qualora il superiore interesse ed il prestigio dell'Ente (es: parenti stretti di personalità pubbliche di un certo rilievo) nonché la pietà cristiana (vittime di attentati, tragedie sul lavoro, casi che richiedono la proclamazione del tutto cittadino, ecc.) lo rendano giusto ed opportuno.

3) di dare atto, inoltre, che per tutti i casi contemplati nel presente provvedimento nonché per tutti quelli lasciati alla discrezione del Sindaco, la presenza di una rappresentanza del Comune ad una cerimonia funebre con il Gonfalone, sarà comunque e sempre improntata al rispetto della volontà della persona deceduta (se espressa e conosciuta) o dei familiari e, quindi, subordinata al fatto che questi ultimi abbiano optato per un forma esequiale pubblica e non strettamente privata.

4) di dare atto, infine, che all'Uff. di Segreteria (per telegrammi e manifesti) ed al Messo Comunale, congiuntamente al locale Comando di P.M.(per trasporto Gonfalone) è demandato il compito di provvedere, all'occorrenza, a quanto sopra per i casi espressi esplicitamente, mentre laddove esiste discrezionalità del Capo dell'Amm.ne, i prefati uffici dovranno di volta in volta essere sollecitati con apposita disposizione (orale o scritta) del Sindaco.

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Ufficio Polizia Municipale

PARERI ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER ORDINANZE FUNEBRI

ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Data 6-8-92

INSTRUTTORE APPLICATO

SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA

ordine alla regolarità contabile: favorevole

Data 6-8-92

IL RESPONSABILE

DONATO SIMEONE

SEGRETERIA GENERALE

In riferimento alla richiesta, formulata ai termini dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, si esprime, sotto il profilo della legittimità, sulla presente proposta di deliberazione, PARERE FAVOREVOLE.

Mosciano S.A., li

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIUSEPPE ELBA

Motivazioni adottate dalla Giunta per l'assunzione della deliberazione in presenza dei pareri contrari sopra riportati.

